



Comune di Ponzano Veneto

Provincia di Treviso

DECRETO N. 29 DEL 07/06/2019

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GENNJ CHIESURA QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1 lett. e), del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165;
- l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 97, comma 4 lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

PREMESSO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- negli Enti Locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- l'art. 1, comma 9 lett. f), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede, che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione, siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";

VISTO l'art. 43, comma 1, della Legge 14 marzo 2013, n. 33, il quale prevede che all'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

PRECISATO CHE:

il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;



Comune di Ponzano Veneto

Provincia di Treviso

3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica se è possibile effettuare la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività, per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO inoltre che:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale, l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma della trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

ATTESO altresì che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna,
non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari,
abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, par. 2.5, ha dettato regole per il raccordo tra il Responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;



Comune di Ponzano Veneto

Provincia di Treviso

CONSIDERATO che l'allora CIVIT, con delibera n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile prevenzione della corruzione nei Comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 che attribuisce la competenza alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

RITENUTO di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provvedendo alla pubblicazione del presente decreto secondo le previsioni di legge;

DECRETA

- dalla data odierna e sino all'adozione di diverso provvedimento da parte del Sindaco, di individuare il Segretario Comunale dott.ssa Gennj Chiesa quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- di dare atto che l'incarico di cui al presente provvedimento dovrà essere svolto senza attribuzione di compenso;
- di comunicare all'ANAC all'indirizzo anticorruzione@anticorruzione.it il nominativo del Responsabile, secondo le modalità previste;
- ai fini della massima trasparenza e accessibilità di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, anche nella apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente".

Sindaco
BASEGGIO ANTONELLO / INFOCERT SPA
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)